



ALLEGATO A

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di attuazione regionale

Dati identificativi

Denominazione del programma	PON Occupazione Giovani
Periodo di programmazione	2014 – 2015
Regione	Lazio
Periodo di riferimento del Piano di attuazione regionale	2014 – 2018
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	

Indice

1 Quadro di sintesi di riferimento	4
2 Il contesto regionale.....	5
2.1 Il contesto economico ed occupazionale	5
2.2 Il quadro attuale	9
3 Attuazione della Garanzia a livello regionale	13
3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale	13
3.2 Coinvolgimento del partenariato	17
3.3 Destinatari e risorse finanziarie	18
4 Misure.....	20
4.1 Accoglienza e informazioni sul programma (Scheda 1.A)	20
4.2 Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa) (Scheda 1.B).....	22
4.3 Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1.C)	24
4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2.A)	26
4.5 Reinserimento 15 – 18enni in percorsi formativi (Scheda 2.B).....	28
4.6 Accompagnamento al lavoro (Scheda 3).....	29
4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (Scheda 4.A).....	31
4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (Scheda 4.B).....	33
4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (Scheda 4.C).....	34
4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (Scheda 5)	36
4.11 Servizio civile (Scheda 6).....	38
4.12.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (Scheda 7.1)	39
4.12.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (Scheda 7.2)	40
4.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale (Scheda 8)	41
4.14 Bonus occupazionale (Scheda 9)	42
Cronoprogramma delle attività.....	44

1 Quadro di sintesi di riferimento

Di seguito si riportano i dati di previsione relativi alla capacità di impegno (impegni a creditori diversi) delle risorse per trimestre con riferimento al periodo 2014 – 2015 (nel rispetto del termine del 31 dicembre 2015) e relativamente alla dotazione finanziaria di ciascuna misura.

Tavola 1: Previsione impegni al 31.12.2015

Misure	Trimestri							Totale
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III	2015-IV	
1 Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 120.000,00	€ 353.333,33	€ 473.333,33	€ 473.333,33	€ 473.333,33	€ 473.333,33	€ 473.577,33	€ 2.840.244,00
2 Formazione			€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 3.266.666,67	€ 3.266.666,67	€ 3.266.666,67	€ 12.800.000,00
3 Accompagnamento al lavoro			€ 2.500.000,00	€ 5.000.000,00	€ 9.005.890,00	€ 9.005.890,00	€ 9.005.890,00	€ 34.517.670,00
4 Apprendistato						€ 4.570.000,00	€ 4.570.000,00	€ 9.140.000,00
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica			€ 1.800.000,00	€ 4.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 6.817.250,00	€ 29.617.250,00
6 Servizio civile	€ 505.714,29	€ 505.714,29	€ 505.714,29	€ 505.714,29	€ 505.714,29	€ 505.714,29	€ 505.714,29	€ 3.540.000,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità			€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 6.500.000,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale		€ 363.142,86	€ 363.142,86	€ 363.142,86	€ 363.142,86	€ 363.142,86	€ 726.285,72	€ 2.542.000,00
9. Bonus occupazionale	€ 500.000,00	€ 4.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 6.050.000,00	€ 6.050.000,00	€ 6.050.000,00	€ 6.050.000,00	€ 35.700.000,00
Totale	€ 1.125714,29	€ 5.222.190,48	€ 14.942.190,48	€ 19.692.190,48	€ 28.964.747,00	€ 34.534.747,15	32.715.384,01	137.197.164,00

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

Il contesto economico ed occupazionale europeo delinea un quadro particolarmente critico in conseguenza della crisi economica che ha investito l'Europa e i Paesi membri a partire dal 2007, mostrando come i giovani siano tra le categorie più colpite. In Europa, la disoccupazione giovanile ha raggiunto livelli allarmanti e non accenna a diminuire: più di 1 giovane su 5 non riesce a trovare lavoro; 7,5 milioni di giovani (di età compresa tra 15 e 24 anni), pari al 12,9% dei giovani europei, sono senza lavoro e non seguono corsi di istruzione o formazione; il 30,1% dei disoccupati al di sotto dei 25 anni non lavora da oltre 12 mesi. Nel 2013, i giovani disoccupati sono circa 5,5 milioni, di cui 3,5 milioni nella zona euro. In Paesi come Grecia e Spagna il tasso di disoccupazione giovanile supera il 50%. In Italia, la situazione è leggermente migliore: il tasso è comunque ai massimi dal gennaio 2004, avendo sfiorato nel 2013 il 40,4%. La recessione italiana iniziata a partire dalla seconda metà del 2011 e l'aggravarsi della crisi hanno accentuato le difficoltà strutturali del sistema economico italiano, rallentandone la ripresa. Ai prezzi di mercato, il PIL nel 2013 è risultato pari a 1.560.024 milioni di euro, con una riduzione dello 0,4% rispetto all'anno precedente¹. Secondo le ultime rilevazioni ufficiali (Istat), la fascia giovanile è quella che ha risentito maggiormente della contrazione dell'attività economica: il tasso di disoccupazione nel 2013 sia nella fascia di età compresa tra i 15-24 anni (40%), sia in quella

15-29 anni (29,6%), risulta molto elevato. Preoccupante anche il dato dei Neet (Not in Education, Employment or Training) che, nel 2013, nella fascia tra i 15-24 anni è pari al 22% e sale al 26% nella fascia 15-29 anni.

In linea con l'andamento del mercato del lavoro europeo e nazionale, il contesto economico ed occupazionale della regione Lazio registra, negli ultimi anni, una riduzione della crescita con conseguente aumento della disoccupazione. Dalla seconda metà del 2011, infatti, anche l'economia laziale ha subito una forte contrazione legata alla riduzione dei consumi delle famiglie e al calo degli investimenti delle imprese. Se nel 2009 la produzione non ha subito forti battute d'arresto, negli anni successivi si è registrata una progressiva riduzione: il **PIL** del Lazio nel 2012 ha registrato una variazione negativa dello 0,9% rispetto al 2011, e le tendenze recessive sono continuate anche nel 2013. Inoltre, il **PIL pro-capite** pari a 29.194 euro nel 2012 ha registrato una contrazione, seppure lieve, rispetto sia al 2011 (29.726 euro), sia al 2010 (29.501 euro)².

I dati relativi alla **disoccupazione giovanile** sono particolarmente allarmanti. Negli ultimi anni (periodo 2004-2013) il tasso di disoccupazione giovanile relativo alla classe di età 15 - 24³ è passato dal 27,6%, nel 2004, al 45,9%, nel 2013, registrando un incremento che supera il 66% nel periodo di riferimento e attestandosi nettamente al di sopra del valore nazionale pari al 40%.

Tabella n. 1 – Tasso di disoccupazione giovanile

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
15 – 24 anni										
Lazio	27,6	26,5	25,7	24,9	26,2	30,6	31,1	33,7	40,0	45,9
Maschi	24,7	24,8	25,3	22,7	22,8	26,3	29,2	32,6	37,4	43,4
Femmine	30,7	28,6	26,4	27,9	30,7	36,4	33,9	35,6	43,4	48,7
Italia	23,5	24,0	21,6	20,3	21,3	25,4	27,8	29,1	35,3	40,0
Maschi	20,6	21,5	19,1	18,2	18,9	23,3	26,8	27,1	33,7	39
Femmine	27,2	27,4	25,3	23,3	24,7	28,7	29,4	32	37,5	41,4

¹ Fonte: dati Istat.

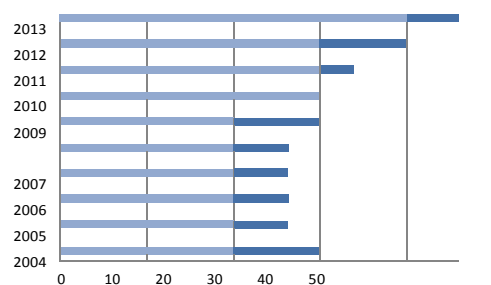
² Fonte: dati Istat.

³ Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale).

15 – 29 anni										
Lazio	19,3	18,7	17,6	16	17,3	20,9	22	23,3	28	31,7
Maschi	17,3	17,1	16,4	14,3	13,8	17,6	20,7	23,2	26,9	28,3
Femmine	21,7	20,6	19,2	18,3	21,7	24,9	23,7	23,3	29,4	35,9
Italia	17,5	17,6	15,8	14,5	15,3	18,3	20,2	20,5	25,2	29,6
Maschi	15,1	15,4	13,8	12,8	13,5	16,7	19,1	18,8	24,1	28,3
Femmine	20,6	20,6	18,5	16,9	17,7	20,4	21,7	22,7	26,8	31,3

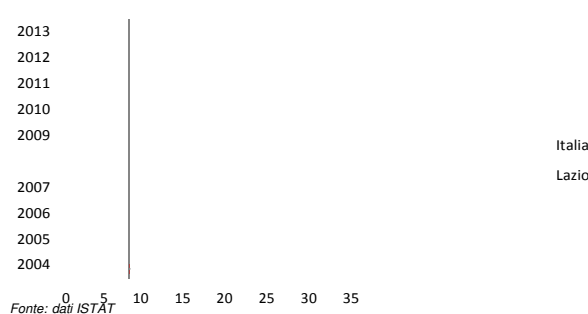
Nella fascia 15-29 anni, il tasso di disoccupazione nel 2013 è pari al 31,7% con un incremento del 64% nel periodo 2004-2013, segnando un valore superiore alla corrispondente percentuale nazionale di circa due punti.

Disoccupazione giovanile classe di età 15 - 24 anni



Fonte: dati ISTAT

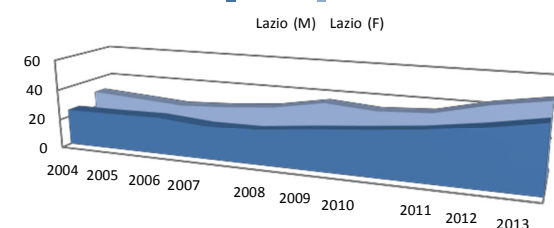
Disoccupazione giovanile classe di età 15 - 29 anni



Fonte: dati ISTAT

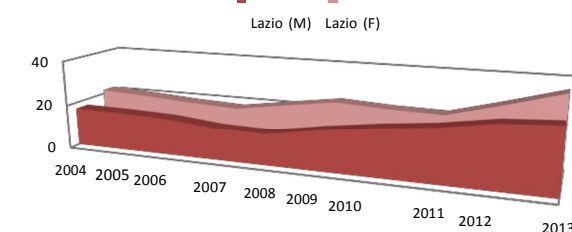
Nel 2013 il tasso di disoccupazione giovanile relativo alle femmine (48,7% 15-24 anni; 35,9% 15-29 anni) registra un livello superiore rispetto al tasso rilevato per i maschi (43,4% 15-24 anni; 28,3% 15-29 anni), attestandosi anche al di sopra del corrispondente valore nazionale (41,4% 15-24 anni; 31,3% 15-29 anni)⁴.

Disoccupazione giovanile Lazio M/F
(classe di età 15 - 24 anni)



Fonte: dati ISTAT

Disoccupazione giovanile Lazio M/F
(classe di età 15 - 29 anni)



Fonte: dati ISTAT

Dai dati sopra esposti relativamente alla disoccupazione giovanile, si evince come i tassi mostrino valori più elevati per la fascia 15-24 indicando un disagio maggiore per tale categoria di giovani ed una maggiore intensità del fenomeno in relazione alla categorie femminile per entrambe le classi di età considerate.

A livello territoriale, nel periodo 2011 - 2013 la disoccupazione giovanile registra un forte *trend* di crescita su tutte le province rispetto agli anni precedenti, insistendo in misura maggiore sulle province di Frosinone (50% 15-24 anni; 39% 15-29 anni), Viterbo (48% 15-24 anni; 38% 15-29 anni) e Latina (48% 15-24 anni; 32% 15-29 anni), mentre nelle

⁴ Fonte: dati ISTAT

province di Roma e Rieti il tasso di disoccupazione giovanile si attesta intorno al 45% per la fascia 15-24 anni e al 30% per quella 15-29⁵.

Tabella n. 2 – Tasso di disoccupazione giovanile per provincia

Provincia	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
15 – 24 anni										
Viterbo	20,6	30,2	14,5	35,7	27,4	35,8	27,9	43,4	44,6	48,0
Rieti	22,7	20,7	19,7	16,2	23,9	31,4	29,9	31,4	32,4	44,7
Roma	28,4	25,0	26,3	26,0	27,6	30,7	30,5	36,1	40,1	44,9
Latina	24,1	29,6	28,8	20,2	21,6	30,0	34,6	18,2	40,3	48,5
Frosinone	31,5	31,7	27,4	21,8	23,1	27,3	35,0	29,5	37,9	50,2
15 – 29 anni										
Viterbo	18,2	17,2	11,7	19,3	21,3	25,6	24,9	32,6	35,3	38,3
Rieti	16	16,8	14,3	15,8	16,5	22,4	21,4	22,6	24,7	30,3
Roma	19	18,9	17,6	15,8	17,1	20,4	21,7	23,4	27	30,4
Latina	18,8	18,7	18,9	14,9	17,6	23,1	21,6	18,7	29,8	32,1
Frosinone	23,4	18,6	20,25	17,4	16,3	18,5	23,1	22	30,2	38,8

Per quanto riguarda i dati a livello regionale relativi ai Neet, nel 2013 la percentuale nella fascia 15-24 anni è pari al 20,4% (114mila giovani), mentre nella fascia 15-29 la percentuale sale al 23,6% (208mila giovani), segnando un incremento negli ultimi 5 anni (periodo 2009-2013) di 6,5 punti nel primo caso e di 7 punti per la classe di età 15-29⁶. Dai dati distinti per classe di età emerge una concentrazione maggiore del fenomeno nei giovani tra i 20 e i 29 anni con una prevalenza nella classe 25-29. A livello territoriale Roma concentra il maggior numero di Neet complessivamente pari a circa 141mila (15-29 anni); a seguire Latina (con 24.678 Neet) e Frosinone (con 23.700 Neet).

Tabella n. 3 – Neet per classe di età e per provincia

Classe età	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	Totale	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	Totale
Provincia	Valori assoluti				Composizione percentuale			
Frosinone	3.302	9.308	11.090	23.700	13,9	39,3	46,8	100,0
Latina	3.105	9.006	12.566	24.678	12,6	36,5	50,9	100,0
Rieti	..	2.379	1.806	4.937	15,2	48,2	36,6	100,0
Roma	16.180	62.860	62.541	141.581	11,4	44,4	44,2	100,0
Viterbo	2.668	4.679	6.104	13.452	19,8	34,8	45,4	100,0
LAZIO	26.007	88.233	94.107	208.347	12,5	42,3	45,2	100,0

(..) valori statisticamente non significativi⁷

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su micro dati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

⁵ Fonte: dati ISTAT.

⁶ Fonte: dati ISTAT.

⁷ I numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato; l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

La distribuzione dei Neet 15-29 anni in base alla condizione professionale delinea una prevalenza degli inattivi in tutte le province, arrivando a rappresentare più del 54% nel Lazio. Inoltre, in linea con il trend registrato per la disoccupazione giovanile, i dati Istat mostrano una prevalenza di femmine che raggiungono 66.751 unità su un totale di 113.253 inattivi.

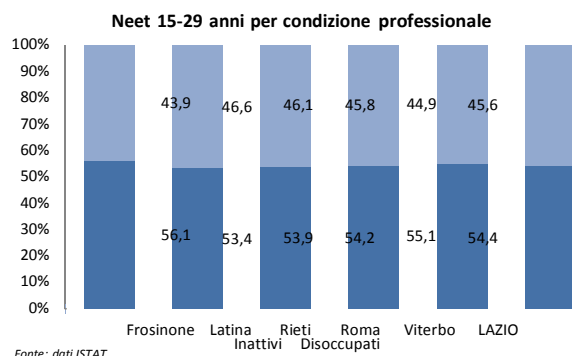


Tabella n. 4 – Distribuzione Neet 15-29 per genere e condizione professionale

	Femmine			Maschi			Totali		
	Inattivi	Disoccupati	Totale	Inattivi	Disoccupati	Totale	Inattivi	Disoccupati	Totale
Frosinone	7.214	4.986	12.200	6.082	5.417	11.500	13.297	10.403	23.700
e Latina	8.034	6.237	14.271	5.141	5.266	10.407	13.175	11.503	24.678
Rieti	1.481	..	2.139	1.178	1.619	2.797	2.659	2.278	4.937
Roma	45.568	32.456	78.024	31.148	32.410	63.557	76.716	64.865	141.581
Viterbo	4.453	2.259	6.713	2.953	3.786	6.739	7.407	6.045	13.452
LAZIO	66.751	46.596	113.347	46.503	48.498	95.000	113.253	95.094	208.347

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su micro dati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Rispetto ai dati relativi all'istruzione e alla formazione, si rilevano alcuni elementi legati ai percorsi di studio dei giovani. In particolare, la popolazione di età compresa tra i 15 e i 19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore si attesta nel 2012 intorno al 97%; inoltre il tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore è pari al 93,3% (nel 2011). I giovani fra i 20 e i 24 anni che hanno conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore raggiungono nel 2012 l'82%⁸. Sebbene con un andamento altalenante tra il 2002 e il 2012, il fenomeno dell'abbandono scolastico⁹ nel Lazio sembra essere in diminuzione; al picco del 2011 pari al 15,7% è seguita infatti una fase decrescente che ha visto una diminuzione di 2,7 punti percentuali¹⁰, portando il valore al 13% (nel 2012). Tale risultato ottenuto nel contrasto della dispersione scolastica avvicina il Lazio alla soglia del 10% prevista dalla Strategia Europa 2020¹¹. La situazione dell'istruzione superiore non appare altrettanto incoraggiante; i tassi di iscrizione mostrano, nell'anno accademico 2011/2012, una partecipazione agli studi universitari per i giovani 19-25 anni, residenti nel Lazio, pari al 46,8%. Il rapporto tra numero di immatricolati e numero di diplomati nell'anno scolastico precedente si è ridotto passando dal 70,4% nell'a.a. 2010/2011 al 68% nell'a.a. 2011/2012, in linea con

⁸ Fonte: dati DPS – ISTAT.

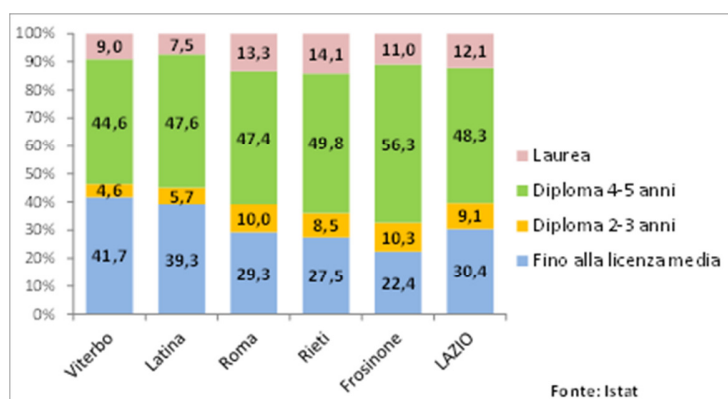
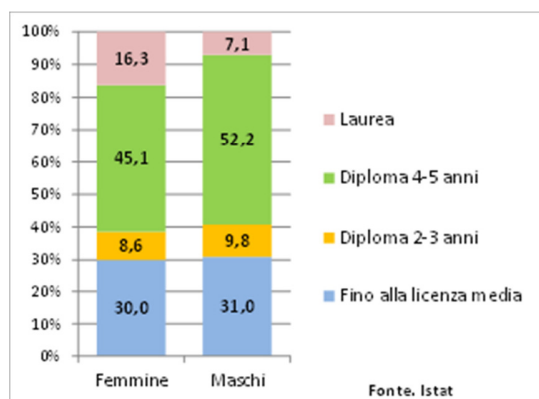
⁹ Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (percentuale).

¹⁰ Fonte: dati DPS – ISTAT 2004 – 2012. Cfr. Focus "La dispersione scolastica – MIUR" (giugno 2013).

¹¹ Secondo gli obiettivi della Strategia Europa 2020 (COM(2010)2020 del 3 marzo 2010), il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato.

l'andamento nazionale. Il tasso di conseguimento della laurea, nell'a.a. 2011/2012, è pari al 39,6% per la laurea triennale e ciclo unico e del 24,6% per la laurea di durata 4-6 anni e specialistica biennale¹².

Coerentemente con il trend negativo dell'istruzione superiore, l'analisi dei Neet 15-29 anni per titolo di studio e genere evidenzia, sia per i maschi, sia per le femmine, una maggiore concentrazione del fenomeno tra i giovani che hanno conseguito un diploma di maturità. Tale prevalenza risulta essere confermata in tutte le province del Lazio.



	Femmine	Maschi	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	LAZIO	Valori assoluti
Fino alla licenza media	33.988	29.428	5.305	9.689	1.358	41.448	5.615	63.415	
Diploma 2-3 anni	9.772	9.285	2.443	1.414	..	14.154	..	19.056	
Diploma 4-5 anni	51.068	49.566	13.342	11.736	2.459	67.100	5.997	100.633	
Laurea	18.520	6.722	2.610	1.839	..	18.878	1.217	25.242	
Totale	113.347	95.000	23.700	24.678	4.937	141.581	13.452	208.347	
Composizione percentuale									
Fino alla licenza media	30,0	31,0	22,4	39,3	27,5	29,3	41,7	30,4	
Diploma 2-3 anni	8,6	9,8	10,3	5,7	8,5	10,0	4,6	9,1	
Diploma 4-5 anni	45,1	52,2	56,3	47,6	49,8	47,4	44,6	48,3	
Laurea	16,3	7,1	11,0	7,5	14,1	13,3	9,0	12,1	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su micro dati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

2.2 Il quadro attuale

Coerentemente con l'evoluzione della strategia di sviluppo e del quadro normativo, comunitari e nazionali, mirati al conseguimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020 e al contrasto degli effetti prodotti dalla crisi economica, la Regione Lazio ha avviato un processo di riforma e aggiornamento del proprio ordinamento in materia di lavoro, anche con riferimento all'occupazione giovanile. In particolare, nell'ambito di tale processo, sono stati adottati i provvedimenti di seguito riportati.

¹² Fonte : Istat – Annuario statistico italiano 2012 e 2013

In applicazione del D.lgs. 167/2011 e successive modifiche e integrazioni, la Regione ha proceduto all'adozione della regolazione regionale in materia di **apprendistato**, disciplinando in primo luogo la formazione pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere (D.G.R. n. 41/2012). Inoltre, la Regione, in raccordo con il sistema dell'alta formazione, degli organismi di ricerca e delle imprese e con le parti sociali, ha proceduto alla definizione di specifici Protocolli di intesa con Università, Fondazioni ITS e Istituti di ricerca (D.G.R. n. 17/2014) per la realizzazione di percorsi di alta formazione in apprendistato, mirati al conseguimento dei titoli di laurea, laurea magistrale, master di I e II livello, dottorato di ricerca, e diploma ITS, nonché alla realizzazione di attività ricerca. Ai fini del completamento del quadro regionale di regolamentazione dell'istituto dell'apprendistato, la Regione sta procedendo, in raccordo con le parti sociali, alla definizione della disciplina regionale per l'apprendistato di primo livello.

Con D.G.R. n. 128/2006, come modificata dalla D.G.R. n. 452/2012, la Regione ha adottato il **Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi** quale quadro di riferimento per la programmazione dell'offerta regionale per la formazione e le politiche attive. Il Repertorio costituisce uno strumento flessibile, suscettibile di aggiornamenti e integrazioni derivanti da esigenze espresse dal territorio ed anche in considerazione del processo, attualmente in corso, di armonizzazione dei repertori regionali per la costituzione del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del D.lgs. 13/2013.

Relativamente alla certificazione delle competenze, nell'ambito della programmazione FSE 2007 – 2013 è stata finanziata un'azione di sistema in materia di trasparenza, riconoscimento delle competenze e sperimentazione del libretto formativo, che ha ricompreso **la definizione di un sistema regionale di certificazione delle competenze** e una sperimentazione **del Libretto formativo del cittadino**, finalizzata a comprenderne gli effetti anche in termini di ricadute sul mercato del lavoro. La sperimentazione è stata realizzata nell'ambito del **Protocollo di Intesa**, siglato dalla Regione Lazio e dal Comando Regione Militare Centro e finalizzato, tra l'altro, alla certificazione delle competenze possedute dal personale volontario in ferma breve e in ferma prolungata (D.G.R. n. 267/2008). Allo scopo di acquisire elementi utili per la definizione delle condizioni di attuazione estensiva dello strumento, la sperimentazione ha coinvolto anche altri target, come apprendisti e lavoratori coinvolti in trattamento di cassa integrazione guadagni o di mobilità.

Relativamente al **sistema dei servizi per il lavoro**, è riconosciuto il loro ruolo centrale nell'attuazione delle politiche di sviluppo economico e sociale dei territori: le linee di indirizzo comunitario lo confermano, le scelte programmatiche e le normative, a livello nazionale e locale, ne perseguono il potenziamento, la qualificazione e la sostenibilità nel lungo periodo.

Con D.G.R. n. 837/2009, la Regione Lazio ha approvato, e sottoscritto insieme alle Province, il Masterplan delle politiche e dei servizi per il Lavoro; tale documento definisce gli elementi strutturali ed organizzativi del sistema dei servizi per l'impiego (SPI), i soggetti, i ruoli e le relazioni che regolano la rete dei servizi, gli standard e gli obiettivi di qualità dei servizi stessi. Il Masterplan regionale si configura, anche in funzione dell'integrazione fra politiche attive e passive del lavoro e dello sviluppo dei servizi territoriali alle persone e alle imprese, come un atto di indirizzo e di sviluppo del sistema integrato dei SPI volto a definire:

- i processi di
 - qualificazione dei servizi stessi,
 - implementazione dei livelli essenziali delle prestazioni offerte;
- il completamento e la manutenzione delle infrastrutture e delle strumentazioni tecnologiche ed informative;
- gli obiettivi e le modalità di realizzazione di programmi innovativi di intervento, anche rivolti a target specifici;
- il sistema di monitoraggio delle attività.

Sulla base dei criteri e delle indicazioni del proprio Masterplan, la Regione Lazio ha successivamente definito e approvato con determina direttoriale D0781/2010 i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro. I LEP regionali, in attesa di una loro elaborazione articolata e condivisa a livello nazionale, definiscono nel sistema locale dei servizi il livello minimo - declinato in requisiti, output ed indicatori quantitativi e qualitativi – che i gli operatori devono assicurare nell'esercizio delle prestazioni rese ai diversi destinatari delle loro attività.

In linea con la definizione dei parametri e degli standard a cui deve far riferimento il sistema regionale dei servizi per il lavoro, con D.G.R. n. 268/2012 e successive modifiche e integrazioni, la Regione Lazio ha introdotto un sistema di accreditamento basato sulla cooperazione tra i Centri per l'Impiego (CPI) e gli altri soggetti pubblici e privati accreditati. Nell'ambito di tale sistema, è stata approvata una regolazione specifica per l'erogazione di servizi specialistici (D.G.R. n. 509/2013 e successive modifiche e integrazioni), anche con riferimento all'attuazione della Garanzia giovani sul territorio regionale. Inoltre, in tale ambito è stato introdotto, in via sperimentale (per un periodo di tre anni a partire dal 1 gennaio 2014), il contratto di collocazione per l'erogazione di servizi di assistenza intensivi, rivolti anche ai giovani che accedono per la prima volta al mercato del lavoro.

Inoltre, nel solco degli interventi normativi e di regolazione, avviati nell'ultimo settennato dalla Regione Lazio, si inseriscono le modifiche apportate alla definizione e al riconoscimento dello "stato di disoccupazione", approvate con apposita Deliberazione di Giunta. Si tratta di modifiche coerenti con quanto disposto dai due recenti cicli di riforma del mercato del lavoro, approvati, rispettivamente con L.92/2012 e L. 99/2013, e che introducono criteri di regolazione comune con le altre regioni in materia di gestione dello stato di disoccupazione, orientando efficacemente le attività amministrative sul tema dei servizi per l'impiego e garantendo sul territorio nazionale l'uguaglianza e la parità di trattamento tra i cittadini.

In Attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013, la Regione Lazio, con D.G.R. n. 199/2013, ha proceduto all'adeguamento della regolamentazione regionale in materia di **tirocini**, disciplinando i tirocini formativi e di orientamento e di inserimento o reinserimento al lavoro anche finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale (D.G.R. n. 511/2013).

Infine, con D.G.R. n. 30/2014 sono state adottate le linee guida per l'attivazione, in via sperimentale, di interventi di **staffetta generazionale**, con l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile attraverso una formula innovativa di solidarietà intergenerazionale, in grado di contemperare le esigenze dei giovani e dei lavoratori anziani, contribuendo a soddisfare la doppia e contestuale urgenza di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e di prolungare la vita attiva dei lavoratori anziani in un'ottica di invecchiamento attivo.

L'adozione di misure specifiche mirate all'occupazione giovanile non rappresenta una novità assoluta per la Regione Lazio, come per altre Regioni italiane. Infatti, nel 2012, è stato adottato un "Piano Giovani" regionale (D.G.R. n. 359/2012) con l'obiettivo di contribuire, attraverso la valorizzazione dell'occupazione giovanile, al rilancio economico ed occupazionale del contesto territoriale, all'interno di un modello di sviluppo innovativo e sostenibile.

Coerentemente con gli indirizzi della Commissione europea e con la programmazione regionale, a livello attuativo, sono stati avviati e realizzati diversi interventi mirati alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani, sia nell'ambito della programmazione FSE 2007 – 2013 sia a valere su altre fonti di finanziamento. Tuttavia, è opportuno specificare che nell'ambito del Programma regionale la categoria dei giovani fa spesso riferimento agli under 35, includendo pertanto un target più ampio rispetto ai destinatari della Garanzia.

In particolare, le misure previste nell'ambito del POR, che hanno interessato in misura prevalente la componente giovanile, hanno ricompreso i principali interventi di seguito riportati:

- Avviso pubblico "**Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori**", approvato con Determinazione n. B1232 del 16/02/2011, finalizzato alla realizzazione di un piano di azioni per l'inserimento lavorativo e l'avvio di soluzioni imprenditoriali indirizzato, tra gli altri, ad inoccupati, disoccupati e soggetti in

condizioni lavorative non stabili, per un importo complessivo pari a 12Meuro. In linea con l'obiettivo di favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro di giovani, l'Avviso ha riservato una percentuale pari al 40% del finanziamento totale in favore di interventi rivolti a destinatari/beneficiari fino a 35 anni. In particolare, l'intervento ha previsto due azioni:

- incentivi all'assunzione stabile di soggetti in condizioni lavorative non stabili, eventualmente precedute da un periodo di tirocinio formativo;
 - incentivi all'avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità;
- Avviso pubblico **“Incentivi per il coinvolgimento di giovani professionisti in imprese Pro.Di.Gio.- Professionisti: (diciamo) Giovani (Under 35)”**, approvato con Determinazione n. B3405 del 27/04/2011, finalizzato al sostegno di giovani professionisti che si avviano ad intraprendere un'attività lavorativa di carattere autonomo, con una dotazione complessiva pari a 2,5Meuro;
 - Avviso pubblico **“Generazione Lavoro – Incentivi alla creazione di impresa”** (cd GeLa), approvato con Determinazione n. B02376 del 24/04/2012, finalizzato alla creazione di nuova occupazione mediante il sostegno alla promozione ed allo sviluppo di nuova impresa costituita da lavoratori inoccupati e disoccupati, in condizioni lavorative precarie o ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità. Per tale intervento la Regione Lazio ha stanziato complessivi 4 Meuro. L'intervento, anche se non rivolto ai giovani in maniera esclusiva, ha interessato in misura preponderante tale componente per la tipologia dell'azione finanziata e soprattutto per la significativa rappresentanza della componente giovanile tra gli inoccupati ed i soggetti in condizioni di lavoro precarie;
 - Avviso pubblico **“Incentivi alla creazione di impresa per la promozione dell'occupazione”** (cd GeLa2), approvato con Determinazione B09093 del 26/11/2012, per un importo complessivo di 8 Meuro, finalizzato, in un'ottica di prosecuzione con l'intervento precedente, a promuovere la creazione di nuova occupazione mediante il sostegno alla promozione e lo sviluppo di nuova impresa in favore di inoccupati, disoccupati e occupati in situazioni di precarietà, lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, con particolare riguardo a donne e giovani, attraverso l'attribuzione di una priorità specifica a tale target;
 - Avviso pubblico **“Tirocini Formativi Professionalizzanti”**, approvato con Determinazione B09127 del 27/11/2012, rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati, prevede il finanziamento di progetti di tirocini formativi professionalizzanti, per un massimo di sei mesi, rivolti ai lavoratori inoccupati o disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione dal settore produttivo e dal mercato del lavoro al fine dell'impiego, re-impiego nel mercato del lavoro. Le risorse stanziato ammontano complessivamente a 4 Meuro;
 - Progetto interregionale **“Verso un sistema integrato di alta formazione”** attraverso il finanziamento di 5 edizioni. L'intervento ha previsto l'erogazione di voucher per percorsi formativi di alta formazione rivolti a disoccupati/inoccupati con laurea e laurea specialistica e occupati, lavoratori in CIG, CIGS e Mobilità. Nel 2013, con Determinazione dirigenziale del 02/08/2013 n. B03404 la Regione Lazio ha partecipato al progetto interregionale con un investimento complessivo pari a 1,8 Meuro (risorse FSE e risorse regionali) di cui 1 meuro riservato ai giovani disoccupati/inoccupati;

Inoltre, in attuazione del DL 76/2013, la Regione ha stanziato 38 Meuro, a valere sul POR FSE 2007 – 2013, per l'erogazione di **incentivi per l'assunzione** di giovani tra i 18 e i 29 anni, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi o senza diploma di scuola media superiore o professionale. Il contributo spetta per le assunzioni a tempo indeterminato, full time o part time, e per le trasformazioni, a tempo indeterminato di un rapporto a termine, effettuate dal 7 agosto 2013 al 30 giugno 2015.

Infine, a seguito dell'adozione della disciplina regionale, la Regione ha emanato l'Avviso pubblico per l'**Individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui alla DGR n. 41 del 3/02/2012 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.lgs. 167/2011**', a valere sulle risorse nazionali, per un importo complessivo pari a 10 Meuro.

Anche a livello provinciale sono stati emanati diversi provvedimenti attuativi che hanno avuto lo specifico obiettivo di favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e di aumentarne l'occupabilità. Di seguito si riportano le misure principali adottate.

La **Provincia di Frosinone** ha approvato, nel corso del 2010, l'Avviso pubblico per la creazione di un "Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro". Finalità dell'intervento è favorire l'accesso alle politiche attive del lavoro e ad azioni mirate di formazione professionale per particolari categorie di soggetti a rischio di esclusione lavorativa, tra cui giovani under 21 e giovani laureati in discipline tecnico-scientifiche.

La **Provincia di Latina**, attraverso l'attuazione del Programma "Governance Innovativa per contrastare i fenomeni di disoccupazione" finanziato dal PORS FSE, ha voluto rispondere alla crisi occupazionale del territorio favorendo misure di inserimento lavorativo, tramite il finanziamento di tirocini formativi in azienda per giovani disoccupati/inoccupati di età compresa tra 21 e 26 anni e soggetti appartenenti alla fascia di età adulta (over 45), colpiti dagli effetti della crisi.

Anche la **Provincia di Rieti**, tra i diversi interventi di formazione rivolti a giovani disoccupati e inoccupati, ha puntato all'utilizzo del tirocinio formativo come strumento per favorire il contatto tra formazione e lavoro. Nel 2011 con l'Avviso per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento per studenti degli Istituti Professionali, sono stati stanziati fondi per finanziare percorsi di tirocinio rivolti a giovani studenti residenti nel territorio provinciale.

L'iniziativa della **Provincia di Roma** "Centri di creatività ed innovazione. Selezione idee imprenditoriali da sviluppare con l'ausilio dei centri di creatività e innovazione" ha promosso, nel corso del 2010, la creazione di strutture ricavate dal riuso e dalla riqualificazione di strutture dimesse o sottoutilizzate, che hanno la funzione di centri di riferimento e di aggregazione per i giovani tra i 22 e i 30 anni, all'interno dei quali trovare il supporto e lo stimolo necessario (sia in termini di attrezzature che di risorse umane) per lo sviluppo di idee innovative.

La **Provincia di Viterbo** nell'ambito del progetto "Help Job", finanziato dal FSE, ha sostenuto vari interventi che hanno avuto ad oggetto corsi per la formazione professionale di giovani disoccupati o inoccupati; il progetto ha previsto il coinvolgimento attivo di tutti i comuni nell'individuazione dei reali fabbisogni occupazionali e formativi dei rispettivi territori, al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale della provincia.

3 Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

Coerentemente con gli elementi caratterizzanti il contesto economico ed occupazionale della regione e in continuità con il processo di riforma e di rilancio delle politiche giovanili avviato negli ultimi anni, la strategia regionale per l'attuazione della Garanzia mira a costituire e rafforzare un sistema integrato di servizi che, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori ed il coordinamento delle attività e dei servizi da questi posti in essere, possa accompagnare con efficacia i giovani nella fase di uscita dal sistema di istruzione formale e/o di transizione verso il mercato del lavoro. In particolare, la Strategia regionale per l'attuazione della Garanzia, in linea con gli obiettivi del Documento Strategico Regionale, è fortemente orientata all'inserimento (reinserimento) occupazionale dei giovani 15

– 29enni non impegnati in un'attività lavorativa e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione, privilegiando in maniera preponderante la componente lavorativa delle misure previste e puntando ad una formazione di elevata qualità, non limitata al solo raggiungimento degli obiettivi formativi ma funzionale all'occupazione del giovane.

Il sistema regionale dei servizi per il lavoro

In tale ottica, la Regione è impegnata in un processo di potenziamento della rete dei servizi per il lavoro, al fine di costituire un sistema di garanzia in grado di coprire in maniera capillare il territorio regionale e di assorbire la richiesta di servizi di supporto per l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei giovani e delle altre categorie più deboli del mercato del lavoro.

Il sistema di accreditamento prevede:

- servizi per il lavoro generali obbligatori, riferiti ai servizi di accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello, orientamento specialistico o di secondo livello, incontro di domanda/offerta e accompagnamento al lavoro;
- servizi specialistici facoltativi relativi ai servizi:
 - di *tutorship* e assistenza intensiva alla persona in funzione della collocazione o della ricollocazione professionale;
 - di orientamento mirato alla formazione non generalista e per percorsi di apprendimento non formale svolti in cooperazione con le imprese che cercano personale qualificato con l'obiettivo dell'assunzione;
 - di inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati e persone disabili;
 - per l'avviamento a un'iniziativa imprenditoriale;
 - per l'avviamento a un'esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche all'estero.

Gli operatori del sistema regionale per i servizi per il lavoro comprendono:

- i Centri per l'Impiego (CPI), accreditati di diritto ai fini dell'erogazione dei servizi generali obbligatori. A norma del D.P.R. 442/2000, del D.lgs. 181/2000 e s.m.i., rimangono comunque ferme le competenze amministrative dei CPI a loro assegnate dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di gestione dell'elenco anagrafico dei lavoratori, dello stato di disoccupazione, del patto di servizio. Ai fini di assicurare la migliore integrazione tra politiche attive e politiche formative in considerazione del modello proposto dalla DGR 509/2013 e s.m.i., i centri per l'impiego svolgono esclusivamente i servizi generali (obbligatori);
- i soggetti, pubblici e privati, accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del sistema regionale, tra i quali rientrano i soggetti autorizzati a livello nazionale ai sensi del D.lgs. 276/2006 e successive modifiche e integrazioni. I comuni (che ne fanno richiesta), le Università, gli ITS e le scuole secondarie di secondo grado sono accreditati di diritto ai fini dell'erogazione dei servizi generali obbligatori;
- i soggetti già accreditati per i servizi di formazione e orientamento ai sensi della D.G.R. n. 968/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Il coinvolgimento di tali soggetti avviene nelle diverse fasi del processo di attuazione della Garanzia in base alle tipologie di servizio per le quali gli stessi hanno ottenuto l'accreditamento e nel rispetto delle aree di competenza stabilite dalla regolazione di riferimento.

Il pacchetto di misure del Lazio per l'occupazione giovanile

Coerentemente con la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i giovani e con il Piano italiano per l'attuazione della Garanzia, il pacchetto di misure per l'occupazione giovanile adottato dalla Regione traccia un percorso di accompagnamento del giovane attraverso le seguenti fasi:

1. accoglienza – mirata a diffondere l'iniziativa e a fornire informazioni in merito alle procedure di accesso alla Garanzia e ai servizi e alle misure offerte dalla Regione;
2. presa in carico ed orientamento – finalizzato alla definizione di un percorso individuale, alla profilazione del giovane e alla successiva sottoscrizione del Patto di servizio;

3. realizzazione delle misure selezionate tra i servizi offerti nell'ambito del percorso individuale (orientamento specialistico, formazione mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro, attivazione di un contratto di apprendistato, di un tirocinio o di un percorso di servizio civile, misure a supporto dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità, mobilità professionale transnazionale e territoriale, bonus occupazionale);
4. monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti in relazione alla tipologia di intervento attuata, in particolare, nei casi pertinenti, in termini di effettivo inserimento lavorativo.

Il Piano regionale contempla le misure previste nell'ambito del Programma nazionale, come descritte al cap. 4, ed in particolare:

- Accoglienza e informazione sul programma (scheda 1.A);
- Accesso alla garanzia, presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa (scheda 1.B);
- Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1.C);
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A);
- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2.B)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3);
- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4.A);
- Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (scheda 4.B);
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4.C);
- Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica (scheda 5);
- Servizio civile (scheda 6);
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7);
- Mobilità professionale e transnazionale (scheda 8);
- Bonus occupazionale (scheda 9).

Nell'ambito del Piano regionale (almeno in fase di prima attuazione) non è previsto l'avvio della misura di reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi, in ragione della scelta strategica di concentrare le risorse in percorsi fortemente orientati all'occupazione coerentemente con le finalità della Garanzia Giovani. Tuttavia, la Regione Lazio potrà avviare tale misura in base all'orientamento della richiesta da parte dei giovani, in complementarità con gli interventi messi in atto nell'ambito della programmazione regionale per contrastare la dispersione scolastica.

Le misure previste dal Piano saranno organizzate secondo percorsi orientati all'inserimento occupazionale, nel rispetto dei vincoli di abbinamento delle diverse misure. In particolare, coerentemente con tale impostazione, il pacchetto di misure previste nell'ambito del Piano regionale si caratterizza per i seguenti aspetti:

- compatibilità (nei casi previsti) delle diverse misure al fine di consentire la combinazione più efficace delle stesse, con l'obiettivo di delineare percorsi di inserimento efficaci e orientati al risultato;
- attivazione, in via sperimentale, di percorsi formativi legati all'inserimento lavorativo con condizionamento del rimborso a favore dell'operatore (in quota parte) al risultato;
- previsione di misure incentivanti volte a favorire il ricorso all'apprendistato, di primo e terzo livello, in quanto strumenti non ancora avviati e/o utilizzati a pieno sul territorio regionale;
- potenziamento della misura relativa al bonus occupazionale, al fine di incentivare le diverse tipologie di contratto di lavoro.

Per la realizzazione dei percorsi di servizio civile e l'erogazione del bonus occupazionale, la Regione si avvarrà del Dipartimento della Gioventù e dell'INPS quali Organismi intermedi designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PON Occupazione Giovani 2014 – 2015. A tali soggetti sono delegate tutte le funzioni ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, incluse le funzioni di controllo di primo livello e di rendicontazione degli interventi; la Regione mantiene, in ogni caso, la piena disponibilità delle risorse finanziarie allocate su tali misure, anche in un'ottica di eventuali riprogrammazioni del Piano di attuazione regionale.

Ai fini del rafforzamento della rete regionale dei CPI, coerentemente con le finalità e gli obiettivi della strategia regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione potrà avvalersi del supporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (per il tramite di Italia Lavoro) ai fini della realizzazione delle seguenti azioni:

- potenziamento dei CPI mirato alla costituzione di uno *Youth corner* per la prima accoglienza e informazione in merito alla Garanzia e alle opportunità offerte;
- azioni di orientamento e informazione presso il sistema di istruzione e formazione regionale, al fine di intercettare il massimo numero di utenti e in particolare gli studenti a rischio di abbandono scolastico.

Tali misure di supporto, qualora attivate, saranno realizzate in complementarietà con le azioni messe in campo dalla Regione e dagli enti locali competenti; le misure eventualmente attivate non costituiscono interventi in sussidiarietà ex art. 9 della Convenzione.

Il Piano regionale per la comunicazione

Ai fini della massima diffusione della Garanzia Giovani, la Regione adotterà una propria campagna di informazione, nel rispetto delle linee guida nazionali per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani. E' prevista la creazione e messa on-line di un sito web regionale dedicato alla Garanzia Giovani (accessibile mediante link anche dal sito istituzionale www.portalavoro.regione.lazio.it) sul quale saranno pubblicate tutte le informazioni utili ai destinatari dell'iniziativa europea, in merito alla strategia nazionale e al Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani. Inoltre, sul sito regionale sarà possibile:

- accedere alla procedura telematica per iscriversi e aderire all'iniziativa (attraverso lo stesso portale regionale o ClicLavoro),
- consultare l'offerta regionale dei servizi previsti per la Garanzia Giovani (che sarà costituita successivamente alla fase di avvio del Programma), ai fini della selezione da parte del giovane della misura prescelta e dell'operatore presso il quale realizzare l'attività.

I sistemi informativi regionali

La Regione Lazio ha implementato il proprio Sistema Informativo Lavoro con le funzionalità necessarie alla gestione dei flussi legati alla Garanzia Giovani, coerentemente con quanto previsto nelle "Linee guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani" (approvate dalla Conferenza Stato – Regioni con l'Accordo del 20 febbraio 2014) finalizzate a definire criteri di standardizzazione per uniformare, a livello regionale e nazionale (nodi delle Regioni e nodo di coordinamento nazionale del MLPS), modalità di gestione e raccolta delle informazioni.

In particolare, oltre alla sito web informativo citato al punto precedente, è stato realizzato il portale web LazioLavoro, che costituisce il perno per la gestione dei flussi operativi della Garanzia Giovani e, analogamente al Cliclavoro nazionale, rappresenta anche il punto di accesso per i diversi utenti ai servizi disponibili.

Attraverso il portale LazioLavoro è possibile:

- per il giovane informarsi sui servizi offerti dalla Regione Lazio e iscriversi on-line alla Garanzia Giovani, decidendo presso quale CPI completare le procedure di adesione e, in una fase successiva, presso quali operatori realizzare le misure previste nell'ambito del proprio percorso individuale (Patto di servizio);
- per il CPI, prendere in carico il giovane per confermare l'adesione e per avviare il percorso con il Patto di servizio e compilare successivamente la Scheda Anagrafica Professionale (SAP) - sezione 6. Dati Politiche attive con le informazioni e i dati relativi alle misure realizzate;
- per gli altri soggetti accreditati per i servizi per il lavoro, compilare la sezione 6 della SAP con l'indicazione del servizio erogato.

Il sistema garantisce la messa in rete dei servizi territoriali e il dialogo sia con i sistemi locali/provinciali sia con il nodo nazionale tramite servizi di cooperazione applicativa.

3.2 Coinvolgimento del partenariato

Il Partenariato è stato individuato tra gli strumenti fondamentali per la programmazione 2014-2020 e per la realizzazione della strategia "Europa 2020", tanto che nel Regolamento (UE) 1303/2013¹³ si sottolinea la necessità di rafforzare il coinvolgimento dei potenziali *stakeholder* (socio-economici, rappresentanti della società civile, compresi associazioni ambientali, organizzazioni non governative, ecc.) all'interno di tutto il ciclo della *policy* (programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione), nel rispetto del Codice di condotta europeo. Nella fase di definizione della strategia regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani, il partenariato è stato assicurato attraverso la condivisione con le parti sociali e le Province della disciplina regionale di riferimento ai fini dell'attuazione della Garanzia Giovani; in particolare, sono stati varati i provvedimenti relativi alla regolazione dell'apprendistato, dei tirocini e dei servizi per il lavoro, inclusi i servizi specialistici relativi alla Garanzia. Nella fase di attuazione della Garanzia, in linea con quanto disposto a livello comunitario, sarà prevista un'ampia composizione del partenariato, affinché sia il più possibile rappresentativo delle parti interessate: autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche; parti economiche e sociali; organismi che rappresentano la società civile (ad esempio, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere). Il coinvolgimento del partenariato sarà assicurato attraverso l'attivazione di specifici momenti di confronto, con cadenza (indicativamente) trimestrale, mirati in particolare all'analisi e alla condivisione degli esiti del monitoraggio degli interventi anche in funzione di eventuali riprogrammazioni del Piano regionale; in tale sede, i soggetti partner potranno fornire il proprio contributo, porre quesiti, essere informati sulle modalità di gestione, l'andamento degli interventi e i risultati raggiunti. Il ruolo del partenariato potrà essere valorizzato anche al fine di assicurare la massima diffusione dell'iniziativa, in particolare sfruttandone la capacità di sensibilizzazione del territorio e di messa in rete dei soggetti a vario titolo coinvolti, favorendo un'efficace attuazione delle misure previste. In tale ambito, la Regione Lazio ha stipulato e stipulerà, secondo quanto previsto dalla DGR 1 Luglio 2014, n.430 (Approvazione dell'Atto di indirizzo per la stipula di protocolli d'intesa con gli operatori pubblici e privati della rete dei servizi per il lavoro) specifici protocolli d'intesa con Associazioni datoriali e grandi imprese al fine di sensibilizzare il territorio sulle opportunità promosse attraverso la Garanzia Giovani.

¹³ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Nell'ambito di tale processo di partecipazione allargata, inoltre, in virtù delle caratteristiche del sistema regionale dei servizi per il lavoro e di quanto disposto dalla disciplina in materia di accreditamento, diversi rappresentanti dello stesso partenariato economico e sociale rientrano tra i soggetti che possono richiedere l'accreditamento per l'erogazione di servizi specialistici per il lavoro, consentendo in questo modo un loro coinvolgimento attivo nella stessa realizzazione delle misure per la Garanzia.

3.3 Destinatari e risorse finanziarie

Coerentemente con il Piano italiano per l'attuazione della Garanzia e con gli indirizzi del Governo⁴, e in considerazione dei dati di contesto relativi alla disoccupazione giovanile, sopra esposti (cfr. cap.2), l'iniziativa sarà prioritariamente rivolta ai giovani inoccupati/disoccupati o inattivi di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Tuttavia, si evidenzia come alcune misure possano essere rivolte ai giovani fino a 29 anni, in ragione delle caratteristiche dell'intervento stesso (ad esempio, la misura di sostegno per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità) e/o di disposizioni normative che stabiliscono l'età di riferimento dei destinatari (ad esempio, nel caso dell'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca e del servizio civile). Pertanto, ai fini dell'attuazione della Garanzia, i destinatari dai 15 ai 29 anni potranno usufruire dei servizi di accoglienza e prima informazione, orientamento e profilazione ai fini della stipula del Patto di servizio nel quale saranno individuate le misure di sostegno pertinenti anche in relazione all'età.

Nella tabella sono riportate le risorse allocate per ciascuna misura prevista dal Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani 2014 – 2015 con l'indicazione di una stima del numero di beneficiari previsti.

Relativamente alla programmazione FSE 2014 – 2020, le misure previste dal presente Piano saranno sostenute anche a valere sul risultato atteso 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" – Priorità di investimento 8.ii) *Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia Giovani*, secondo quanto previsto dal PO FSE 2014 – 2020 adottato dalla Regione Lazio, al fine di assicurare continuità alle misure avviate nel biennio 14-15.

La ripartizione delle risorse e la previsione del numero di destinatari potenziali per misura sono suscettibili di variazioni in ragione delle eventuali variazioni finanziarie e riprogrammazioni del Piano - ovvero della modifica dei parametri di costo stimati - che potranno rendersi necessarie sulla base dell'orientamento della domanda e dell'avanzamento complessivo delle misure.

⁴ Cfr. Nota prot. n. AOOGR/ 0096522/S.070 del 10 aprile 2014.

Tavola 2: Finanziamento della Garanzia Giovani

Nome della riforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento						N. di destinatari previsti	Costo stimato per destinatario
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	Altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020	Totale		
1. Accoglienza, presa in carico e orientamento	€ 2.840.244,00						30.000	€ 94,67
2. Formazione	€ 12.800.000,00						3.200	€ 4.000,00
3. Accompagnamento al lavoro	€ 34.517.670,00						22.385	€ 1.542,00
4. Apprendistato	€ 9.140.000,00						657	€ 13.911,72
5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 29.617.250,00						9.113	€ 3.250,00
6. Servizio civile	€ 3.540.000,00						600	€ 5.900,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 6.500.000,00						2.031	€ 3.200,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 2.542.000,00						1.000	€ 2.542,00
9. Bonus occupazionale	€ 35.700.000,00						11.200	€ 3.187,50
Totale	€ 137.197.164,00					€ 137.197.164,00		

4 Misure

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma (Scheda 1.A)

Azioni previste:

La misura ha l'obiettivo di facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Le azioni di prima accoglienza e informazione prevedono le attività di seguito indicate:

- informazione sul Programma Occupazione Giovani, sul Piano di Attuazione Regionale (PAR) Lazio, sui servizi e le misure disponibili in relazione alla fascia di età del giovane;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- informazione sulle modalità di accesso e di fruizione dei servizi nell'ambito della rete del lavoro e della formazione territoriale e anche nell'ambito delle altre Regioni in regime di contendibilità;
- informazioni sugli adempimenti amministrativi conseguenti all'adesione alla garanzia;
- rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative e professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Tale misura è a carattere universale.

Durata:

Fino a 2 h

Target:

Giovani 15 – 29 anni.

Parametri di costo:

Per l'erogazione dei servizi di prima accoglienza e informazione sul Programma Occupazione Giovani e il Piano di Attuazione Regionale non è previsto alcun rimborso.

Principali attori coinvolti:

- Centri per l'Impiego (CPI);
- Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del sistema regionale.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati:

- Definizione di specifiche linee guida per i soggetti pubblici e privati della rete regionale contenenti indicazioni in merito alla diffusione e alla divulgazione delle opportunità offerte nell'ambito della Garanzia Giovani;
- programmazione di incontri periodici di coordinamento (in fase di lancio e nel corso del periodo di attuazione del piano regionale, al fine di assicurare uniformità di comportamento e di prevenire eventuali criticità e problematiche);
- misure di formazione e aggiornamento degli operatori.

Modalità di attuazione:

Le attività di prima accoglienza e informazione sul Programma potranno avvenire attraverso incontri individuali e collettivi mirati alla presentazione del Programma e alle descrizioni delle tipologie di servizi previste nell'ambito del Piano di attuazione regionale (PAR), anche attraverso la diffusione di materiale informativo.

La realizzazione di tale misura non richiede l'adozione di dispositivi attuativi specifici in quanto non è prevista alcuna riconoscibilità economica sul Programma o a valere su altri fondi.

Risultati attesi/prodotti:

Informazione in merito all'Iniziativa per l'occupazione giovanile, al programma nazionale e al PAR e ai servizi offerti nell'ambito della Garanzia Giovani.

Interventi di informazione e pubblicità:

Creazione di un sito web regionale dedicato alla Garanzia Giovani (accessibile mediante link anche dal sito istituzionale (www.portalavoro.regione.lazio.it; www.regione.lazio.it)).

Nel sito sono pubblicate tutte le informazioni in merito alla Strategia nazionale e al Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani. In particolare, sono pubblicati i riferimenti normativi e gli atti istitutivi della Garanzia Giovani, sono illustrate le modalità di adesione alla Garanzia Giovani mediante procedura telematica accessibile attraverso lo stesso portale regionale o Cliclavoro.

4.2 Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa) (Scheda 1.B)

Azioni previste:

Le misure di accoglienza, presa in carico e orientamento sono mirate a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). A tale scopo, verrà definito un sistema di profiling sulla base del quale il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo.

La definizione del Patto di servizio potrà avvenire attraverso le attività di seguito indicate:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale, mediante il SIL;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai possibili percorsi formativi anche per l'acquisizione di competenze spendibili in tali settori;
- profilazione del giovane in termini di distanza dal mercato del lavoro;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Garanzia;
- orientamento primo livello;
- stipula del Patto di Servizio (e del Piano di Azione Individuale) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati. Tale misura ha carattere universale (è rivolta quindi a tutti i giovani target del Programma) ed è propedeutica all'accesso agli altri servizi e alle misure previste nell'ambito della Garanzia.

Per l'erogazione dei servizi di accesso alla garanzia, in fase di prima attuazione, non si prevede il riconoscimento di alcun rimborso. La Regione Lazio si riserva la facoltà di finanziare tale misura a valere sul PON Occupazione Giovani in base ad una successiva valutazione dei fabbisogni.

Durata:

min 1 h - max 2 h

Target:

Giovani 15 – 29 anni

Parametri di costo:

Unità di Costo Standard (UCS) nazionale, come indicato nell'Allegato D.2 .1 della Convenzione, pari a: 34 euro/h.

Principali attori coinvolti:

Centri per l'Impiego (CPI).

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti:

- Definizione di specifiche linee guida per i CPI della rete regionale contenenti indicazioni in merito alla diffusione e alla divulgazione delle opportunità offerte nell'ambito della Garanzia Giovani;
- programmazione di incontri periodici di coordinamento (in fase di lancio e nel corso del periodo di attuazione del piano regionale, al fine di assicurare uniformità di comportamento e di prevenire eventuali criticità e problematiche);
- misure di formazione e aggiornamento degli operatori, in particolare rispetto al sistema di profiling.

Modalità di attuazione:

I servizi mirati all'accesso alla Garanzia sopra descritti saranno erogati dai CPI attraverso la costituzione di Youth corner dedicati.

Risultati attesi/prodotti:

- Profilazione;
- definizione dei percorsi individuali;
- stipula del Patto di servizio e definizione del Piano di Azione Individuale.
- Nell'ambito di tale misura si prevede un numero di destinatari pari a 30.000.

Interventi di informazione e pubblicità:

- Creazione di un sito web regionale dedicato alla Garanzia Giovani (accessibile mediante link anche dal sito istituzionale (www.portalavoro.regione.lazio.it; www.regione.lazio.it)). Nel sito sono pubblicate tutte le informazioni in merito alla Strategia nazionale e al Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani. In particolare, sono pubblicati i riferimenti normativi e gli atti istitutivi della Garanzia Giovani, sono illustrate le modalità di adesione alla Garanzia Giovani mediante procedura telematica accessibile attraverso lo stesso portale regionale o Cliclavoro.

Pubblicizzazione dell'iniziativa.

4.3 Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1.C)

Azioni previste:

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Le misure di orientamento specialistico o di II livello sono mirate a favorire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata, attraverso le attività di seguito indicate:

- analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione della storia personale, formativa e lavorativa del giovane;
- messa a punto di un progetto personalizzato.

Tale misura è rivolta esclusivamente ai giovani più distanti dal mercato del lavoro, individuati sulla base degli esiti del profiling.

Durata:

fino a 8 h

Target:

Giovani 15 – 29 anni.

Parametri di costo:

Unità di Costo Standard (UCS) nazionale, come indicato nell'Allegato D.2 .1 della Convenzione, pari a: 35,50 euro/h.

Principali attori coinvolti:

- Centri per l'Impiego (CPI);
- Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del sistema regionale.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati:

Definizione di specifiche linee guida per i soggetti pubblici e privati della rete regionale.

Modalità di attuazione:

Le azioni di orientamento, tra gli altri strumenti, potranno essere realizzate attraverso:

- colloqui individuali; rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi;
- griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori;
- questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati.

Le modalità di erogazione dei servizi e di rimborso saranno definite mediante apposito regolamento/avviso per l'erogazione di servizi di orientamento di II livello.

Risultati attesi/prodotti:

Rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa del giovane e costruzione di un percorso personalizzato. Nell'ambito di tale misura si prevede un numero di destinatari pari a 10.000.

Interventi di informazione e pubblicità:

- Creazione di un sito web regionale dedicato alla Garanzia Giovani (accessibile mediante link anche dal sito istituzionale (www.portalavoro.regione.lazio.it; www.regione.lazio.it)). Nel sito sono pubblicate tutte le informazioni in merito alla Strategia nazionale e al Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani. In particolare, sono pubblicati i riferimenti normativi e gli atti istitutivi della Garanzia Giovani, sono illustrate le modalità di adesione alla Garanzia Giovani mediante procedura telematica accessibile attraverso lo stesso portale regionale o Cliclavoro.
- Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

Sulla presente misura è rimborsabile la quota fissa prevista per il servizio di cui alla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" in caso di mancato raggiungimento del risultato occupazionale.

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2.A)

Azioni previste:

Le misure di formazione sono mirate a fornire le competenze necessarie ai fini dell'inserimento lavorativo, sulla base degli esiti dei servizi di orientamento in relazione al fabbisogno delle imprese del territorio, attraverso le attività di seguito indicate:

- percorsi formativi per l'acquisizione e l'aggiornamento di specifiche competenze coerentemente con il Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi;
- erogazione di un bonus occupazionale.

Durata:

da 50 h a 200 h

Target:

Giovani 18 – 24 anni (estendibile fino a 29 anni).

Parametri di costo:

- Unità di Costo Standard (UCS) nazionale ora/corso, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B);
- Unità di Costo Standard (UCS) nazionale ora/allievo, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a € 0,80.

La fascia indicata si riferisce alla fascia di appartenenza del docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 – 2013.

Rimborso fino a 4.000 euro riconoscibile, in fase di prima attuazione, per il 70% a processo; la restante percentuale del 30% è rimborsata a condizione di successiva collocazione lavorativa entro 60 giorni dalla conclusione del percorso formativo. Tuttavia, trattandosi di una prima sperimentazione sia per la tipologia di intervento formativo sia per le modalità di rimborso, la Regione si riserva la facoltà di modificare tali percentuali sulla base dell'andamento della misura e degli esiti del monitoraggio.

Per il contratto di lavoro conseguente è prevista l'erogazione del bonus occupazionale.

Principali attori coinvolti:

- Soggetti accreditati per la formazione ex DGR n. 968/2007 e successive modifiche e integrazioni;
- Datori di lavoro.

Modalità di attuazione:

I percorsi formativi saranno erogati dai soggetti accreditati nell'ambito del sistema regionale, coerentemente con la tipologia di accreditamento riconosciuta. L'ambito e i contenuti didattici dei percorsi dovranno essere strettamente rispondenti ai fabbisogni formativi delle imprese e di settore ed assicurare la coerenza con il Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi, al fine di consentire, in una fase successiva, la certificazione delle competenze acquisite.

Tale misura sarà realizzata mediante avviso pubblico per l'erogazione di servizi formativi mirati all'inserimento lavorativo.

Risultati attesi/prodotti:

- Formazione specialistica;
- attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze;
- inserimento lavorativo.
- Nell'ambito di tale misura si prevede un numero di destinatari pari a 3.200.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.5 Reinserimento 15 – 18enni in percorsi formativi (Scheda 2.B)

Azioni previste:

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Durata:

Variabile, in ragione del percorso attivato.

Target:

Giovani 15 - 18

Parametri di costo:

- Unità di Costo Standard (UCS) nazionale ora/corso, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B);
- Unità di Costo Standard (UCS) nazionale ora/allievo, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a € 0,80 (fascia B).

La fascia indicata si riferisce alla fascia di appartenenza del docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 – 2013.

Principali attori coinvolti:

- Istituti professionali di Stato,
- soggetti accreditati per la formazione (obbligo formativo) ai sensi della DGR n. 968/2007 e successive modifiche e integrazioni.

Modalità di attuazione:

La Regione Lazio non prevede l'attivazione di tale misura nell'ambito del Piano di attuazione regionale. Tuttavia, tale intervento potrà essere avviato sulla base dell'orientamento della domanda, secondo le modalità già adottate nell'ambito del POR FSE 2007 – 2013.

Risultati attesi/prodotti:

- Reinserimento in percorso formativo;
- eventuale conseguimento di qualifica.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.6 Accompagnamento al lavoro (Scheda 3)

Azioni previste:

La misura ha l'obiettivo di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane. In particolare, sono previste le seguenti attività:
 - scouting delle opportunità occupazionali sulla base delle caratteristiche e delle aspirazioni del giovane;
 - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità del giovane presso il sistema imprenditoriale;
 - pre-selezione;
 - accesso alle misure individuate;
 - accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato, coerentemente al fabbisogno manifestato, nell'attivazione delle misure collegate e nella prima fase di inserimento;
 - assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato). Tale misura può essere abbinata allo strumento del bonus occupazionale.

Durata:

Variabile a seconda dell'esito

Target:

Giovani 15 – 29 anni.

Parametri di costo:

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, secondo gli importi indicati in tabella e come indicati all'Allegato D.2.1 della Convenzione.

Tipologia contratto	IMPORTO PER FASCIA			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o di somministrazione \geq 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o di somministrazione 6-11 mesi	600	800	1.000	1.200

Il servizio è rimborsato secondo gli importi indicati in tabella, al conseguimento del risultato, cioè all'avvenuta sottoscrizione del contratto entro 4 mesi dalla stipula del PdS e relativo PAI (o altro termine in caso di proroga autorizzata dal CPI). Pertanto il rimborso del servizio è riconosciuto alla data di stipula del contratto.

È, comunque, riconosciuta una quota fissa, fino a un massimo del 20% del rimborso previsto, in caso di mancato raggiungimento del risultato occupazionale. Tale quota è rimborsabile a valere sulla misura 1 –C.

Principali attori coinvolti:

- Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del sistema regionale;
- datore di lavoro (qualora erogato il bonus occupazionale).

Modalità di attuazione:

La realizzazione di tale misura avverrà attraverso la sperimentazione del contratto di collocazione nell'ambito dei servizi al lavoro dedicati ai giovani, fondati sulla cooperazione e complementarietà di funzioni tra le strutture pubbliche e le strutture private accreditate. Il contratto di collocazione sarà offerto al giovane che ne farà richiesta; in tal caso, il destinatario della misura, il CPI e il soggetto accreditato scelto dal giovane in questione dovranno procedere alla stipula del contratto. Il contratto di collocazione prevede l'erogazione di servizi intensivi di assistenza mirati all'inserimento lavorativo della persona e in particolare:

- l'attivazione di un servizio di assistenza intensiva svolto dal soggetto accreditato per il reperimento di una occupazione il più possibile corrispondente alle capacità professionali e alle aspirazioni del giovane, compatibilmente con la domanda espressa dal mercato del lavoro territoriale;
- la disponibilità del giovane a dedicare alla ricerca di occupazione e all'eventuale riqualificazione professionale una quantità di tempo almeno corrispondente al tempo pieno o parziale del rapporto di lavoro a cui essa aspira;
- la disponibilità del giovane a considerare l'offerta di una attività lavorativa meglio corrispondente alle sue capacità ed esigenze, compatibilmente con le possibilità offerte dal territorio in cui la ricerca si svolge;
- l'affidamento del giovane a un tutor designato dal soggetto responsabile del servizio.

Tale misura sarà realizzata mediante avviso per l'erogazione di servizi di assistenza intensiva per la collocazione o ricollocazione professionale.

Risultati attesi/prodotti:

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, o in apprendistato, entro quattro mesi dalla stipula del contratto di collocazione anche in presenza di differimento del termine di assunzione.

Nell'ambito di tale misura si prevede un numero di destinatari pari a 22.385.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (Scheda 4.A)

Azioni previste:

Le misure per l'apprendistato per la qualifica o per il diploma professionale sono mirate a ridurre la dispersione scolastica consentendo ai più giovani di conseguire una qualifica o il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista. In particolare, sono previste le seguenti attività:

- progettazione del Piano Formativo Individuale da allegare al contratto di apprendistato;
- formazione sia interna che esterna all'impresa;
- erogazione di una indennità di partecipazione all'apprendista a supporto del successo formativo in caso di modulazione della disciplina salariale connessa all'obbligazione formativa prevista da questa tipologia contrattuale.

Tale misura può essere abbinata ad una misura di incentivo all'assunzione, in particolare, qualora non sussista una contrattazione di secondo livello che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista.

I contenuti della presente scheda sono suscettibili di variazioni alla luce delle modifiche legislative in corso.

Durata:

Fino a 3 anni ovvero in conformità alla disciplina regionale.

Target:

Giovani 15 – 25 anni.

Parametri di costo:

Unità di costo standard (UCS) nazionale ora/corso, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a:
€ 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B)

Unità di costo standard (UCS) nazionale ora/allievo, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a
€ 0,80 (fascia B)

La fascia indicata si riferisce alla fascia di appartenenza del docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 – 2013.

Saranno erogabili fino a:

- 7.000 €/anno per apprendista per 400 h/anno di formazione strutturata. È ipotizzabile che parte della formazione strutturata sia erogata presso le imprese;
- 2.000 €/ annui per apprendista minorenni come indennità di partecipazione;
- 3.000 €/anno per apprendista maggiorenne come indennità di partecipazione.

Nel caso in cui nella Regione non sussista una contrattazione di secondo livello che preveda la riduzione della remunerazione dell'apprendista, gli importi per erogare l'indennità di partecipazione dovranno essere erogati all'impresa a compensazione del maggior costo del lavoro (e nei limiti degli aiuti di importanza minore-cd. "de minimis").

Principali attori coinvolti:

- Istituti professionali di Stato,
- soggetti accreditati per la formazione (obbligo formativo) ai sensi della DGR n. 968/2007 e successive modifiche e integrazioni;
- datori di lavoro.

Modalità di attuazione:

La misura sarà realizzata mediante avviso pubblico per l'erogazione dei servizi formativi e delle misure di incentivazione.

Risultati attesi/prodotti:

- Stipula di un contratto di apprendistato di I livello;
- conseguimento della qualifica/diploma professionale

Nell'ambito di tale misura si prevede un numero di destinatari pari a 157.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (Scheda 4.B)

Azioni previste:

Le misure per l'apprendistato professionalizzante sono mirate a favorire l'inserimento professionale e il conseguimento di una qualificazione professionale dei giovani tra i 17 e i 29 anni attraverso un contratto di lavoro a causa mista. Coerentemente con le misure a sostegno dell'apprendistato professionalizzante attualmente in essere, è prevista l'erogazione di servizi formativi per l'acquisizione di competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalla disciplina regionale di cui alla DGR 41/2012.

I contenuti della presente scheda sono suscettibili di variazioni alla luce delle modifiche legislative in corso.

Durata:

fino a 120 ore

Target:

Giovani 17 – 29 anni.

Parametri di costo:

Nessuna riconoscibilità economica con riferimento alle attività previste, sopra indicate, a valere sul Programma Occupazione Giovani.

Il contratto di apprendistato professionalizzante può essere incentivato mediante il bonus occupazionale di cui alla scheda 9.

Principali attori coinvolti:

Datore di lavoro.

Risultati attesi/prodotti:

- Stipula contratto di apprendistato II livello;
- attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze.

Interventi di informazione e pubblicità:

Publicizzazione e promozione dell'istituto dell'apprendistato professionalizzante, mediante il sito istituzionale dedicato (www.apprendistato.regione.lazio.it; www.sapp.formalazio.it).

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (Scheda 4.C)

Azioni previste:

Le misure per l'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca sono mirate a garantire ai giovani assunti con questa tale tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca.

In particolare, sono previste le seguenti attività:

- progettazione ed erogazione di attività formativa individuale e/o specialistica addizionale alla formazione ordinamentale prevista dal percorso di studio intrapreso dal giovane;
- tutoraggio formativo individualizzato funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca e competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative.

I contenuti della presente scheda sono suscettibili di variazioni alla luce delle modifiche legislative in corso.

Durata:

Variabile, in relazione al percorso intrapreso.

Target:

Giovani 17 – 29 anni.

Parametri di costo:

- Unità di costo standard (UCS) nazionale ora/corso, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a: o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- Unità di costo standard (UCS) nazionale ora/allievo, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a € 0,80.

La fascia indicata si riferisce alla fascia di appartenenza del docente secondo quanto previsto dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007 – 2013.

Fino a € 6.000,00 annui quale incentivo all'assunzione (ai sensi del Regolamento De minimis) o, in alternativa, secondo quanto stabilito nell'Avviso:

- a titolo di riconoscimento alle università e agli altri soggetti formatori dei costi di personalizzazione dell'offerta formativa e delle spese di iscrizione;
- in quota parte all'impresa, a titolo di incentivo all'assunzione, e la quota restante alle università e agli altri soggetti formatori, a titolo di riconoscimento dei costi di personalizzazione dell'offerta formativa e delle spese di iscrizione.

Principali attori coinvolti:

- Università;
- ITS;
- centri di ricerca;
- datori di lavoro.

Modalità di attuazione:

La misura sarà realizzata attraverso avviso pubblico per l'erogazione dei servizi formativi aggiuntivi e/o l'erogazione dell'incentivo all'assunzione.

Risultati attesi/prodotti:

- Stipula di un contratto di apprendistato di III livello;
- conseguimento di un titolo di studio (nei casi previsti);
- certificazione delle competenze secondo le modalità previste dalla Regione ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.lgs. 167/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Nell'ambito di tale misura si prevede un numero di destinatari pari a 500.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (Scheda 5)

Azioni previste:

La misura del tirocinio ha l'obiettivo di creare un contatto diretto tra le aziende e il tirocinante per favorire l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, nell'ambito di tale misura si intendono agevolare i percorsi di tirocinio anche in mobilità nazionale e transnazionale.

In particolare, sono previste le seguenti attività:

- promozione del tirocinio;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze;
- promozione, entro 60 giorni dalla fine del tirocinio, dell'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete il bonus occupazionale.

Durata:

Fino a 6 mesi, estesi a 12 per i disabili e le persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 e della DGR n. 199/2013.

Tali limiti possono essere estesi in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini, fermo restando il limite massimo di costo complessivo.

Target:

Giovani 18 – 24 anni (estendibile fino a 29 anni).

Parametri di costo:

All'ente promotore è corrisposta un rimborso a costo standard (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio) secondo la tabella seguente, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione.

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Inoltre, sono riconosciuti:

- un'indennità al tirocinante fino a € 500 mensili, nei limiti di un importo complessivo non superiore a € 3.000 (€ 6.000 per disabili e persone svantaggiate);
- un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e della normativa nazionale.

Principali attori coinvolti:

- CPI;
- Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del sistema regionale;
- Altri soggetti promotori, individuati dalle disposizioni regionali (DGR n. 199/2013);
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio.

Modalità di attuazione:

Conformemente a quanto previsto dalla regolazione regionale, i tirocini si svolgono sulla base di apposite convenzioni conformi al modello adottato, stipulate tra i soggetti promotori e i soggetti ospitanti al fine di regolare i rispettivi compiti e le relative responsabilità. Ogni singolo tirocinio è svolto sulla base di un progetto formativo, in allegato alla convenzione, secondo lo schema previsto dalla disciplina regionale in materia. In particolare, al soggetto promotore spetta il presidio della qualità dell'esperienza di tirocinio e a tale scopo:

- favorisce l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante e il tirocinante nella fase di avvio nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo;
- designa un tutor quale responsabile organizzativo del tirocinio in possesso di esperienze e competenze professionali adeguate alle funzioni di raccordo con il soggetto ospitante per monitorare l'attuazione del progetto formativo;
- promuove il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di monitoraggio con il soggetto ospitante, assicurando la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal progetto formativo;
- rilascia l'attestazione dei risultati, specificando le competenze eventualmente acquisite;
- contribuisce al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini attraverso gli adempimenti previsti dal sistema regionale informatico sui tirocini.

La misura sarà realizzata attraverso avviso pubblico per l'attivazione e la realizzazione di tirocini.

Risultati attesi/prodotti:

- Inserimento in un percorso formativo on the job;
- attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze;
- eventuale inserimento lavorativo.

Nell'ambito della misura si prevede un numero di destinatari pari a 9.113.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.11 Servizio civile (Scheda 6)

Azioni previste:

La misura del Servizio Civile intende fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

In particolare, è prevista la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale, completi di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Durata:

12 mesi.

Target:

Giovani 18 – 28 anni.

Parametro di costo:

Fino a un massimo di € 5.900 su base annua per ciascun volontario.

Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro spetta il bonus occupazionale, ove previsto. In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale part-time.

Principali attori coinvolti:

- Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale/regionale del Servizio Civile Nazionale.

Modalità di attuazione:

Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di servizio civile emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Risultati attesi/prodotti:

- Attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze;
- eventuale inserimento lavorativo.

Nell'ambito della misura si prevede un numero di destinatari pari a 600.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.12.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa (scheda 7.1)

Azioni previste:

La misura sostiene l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali o percorsi di creazione di impresa e lavoro autonomo, attraverso il finanziamento di interventi formativi e consulenziali integrati.

Le azioni previste consistono in :

- consulenza (coaching, consulting e finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- formazione per la redazione del business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze, competenze, studi di fattibilità e ricerca del mercato azioni di tutoring ecc);
- affiancamento nella fase dello start-up;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc).

Durata:

Variabile sulla base delle diverse tipologie di servizio (stima complessiva pari a 80 ore).

Target:

Giovani 18 – 29 anni.

Parametri di costo:

Sono applicati costi standard sulla base delle attività realizzate come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, e precisamente Unità di costo standard (UCS) nazionale pari a 40,00 euro/h per ciascun partecipante. Le spese sono riconosciute secondo le seguenti modalità:

- il 70% a processo, in base alle effettive ore di servizio svolte;
- la restante percentuale fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta ad una condizionalità (ovvero la redazione di un piano di impresa/business plan o definizione di un progetto di investimento).

È previsto un rimborso fino a un massimo di € 3.200,00, riconoscibile per il 70% a processo e per la restante percentuale fino al 100% sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della redazione di un piano di impresa/business plan o della definizione di un progetto di investimento.

Principali attori coinvolti:

- Soggetti accreditati nel sistema regionale della formazione e/o del lavoro.

Modalità di attuazione:

La misura sarà realizzata mediante avviso pubblico.

Risultati attesi/prodotti:

Imprese giovanili avviate. Nell'ambito della misura si prevede un numero di destinatari pari a 2.031.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.12.2 **Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato (scheda 7.2)**

Azioni previste:

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero. Per la realizzazione di un'idea imprenditoriale sono messi a disposizione appositi strumenti finanziari che facilitano l'accesso al credito.

Durata:

Sono garantiti servizi di sostegno successivo allo start up per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento. In ogni caso, le azioni di supporto e tutoraggio successive all'erogazione del beneficio finanziario si concludono entro il periodo di durata dell'intervento, e sono comunque coerenti con le caratteristiche del progetto finanziato.

Target:

Giovani 18 – 29 anni.

Parametri di costo:

Erogazione di piccoli prestiti a tasso zero di importo compreso tra 10.000 a 50.000 euro.

Principali attori coinvolti:

Soggetto gestore del Fondo, individuato in conformità alla normativa comunitaria vigente.

Modalità di attuazione:

Costituzione a livello nazionale di un Fondo rotativo a cui aderisce la Regione Lazio con conferimento di una quota di € 3.000.000,00 a valere sul proprio stanziamento previsto per la Misura 7 come da PON IOG. Tale conferimento può essere eventualmente incrementato in fase di riprogrammazione delle risorse.

Risultati attesi/prodotti:

Imprese giovanili avviate.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale (Scheda 8)

Azioni previste:

La misura per la mobilità professionale transnazionale e territoriale ha l'obiettivo di promuovere la mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE, anche attraverso la rete Eures. In particolare, sono previsti:

- l'indennità per la mobilità a copertura dei costi di viaggio e di alloggio, parametrata sulla base delle attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale;
- il rimborso per l'attività di promozione e attivazione del contratto in mobilità geografica, come da scheda 3.

Durata:

6 mesi.

Target:

Giovani 18 – 24 anni (estendibile fino a 29 anni)

Parametri di costo:

- Indennità per la mobilità: parametrata sulla base delle attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale
- rimborso per l'operatore della rete Eures: a risultato, come da scheda 3.

Principali attori coinvolti:

E centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei. Pertanto, saranno coinvolti i seguenti attori principali:

- Centri per l'Impiego (CPI);
- soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del sistema regionale;
- operatore EURES.

Modalità di attuazione:

Tale misura sarà realizzata mediante avviso pubblico per l'erogazione di servizi per l'avviamento a un'esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche all'estero, anche in raccordo con le modalità previste nell'ambito della rete EURES.

Risultati attesi/prodotti:

Attivazione di contratti in mobilità geografica. Nell'ambito della misura si prevede un numero di destinatari pari a 1.000.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

4.14 Bonus occupazionale (Scheda 9)

Azioni previste:

Le misure di incentivazione sono mirate a favorire l'assunzione dei giovani da parte dei datori di lavoro attraverso il riconoscimento a questi ultimi di un bonus, per le seguenti tipologie di contratto:

- tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi;
- tempo determinato o somministrazione \geq 12 mesi;
- tempo indeterminato.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione del giovane e del profiling del giovane (definito in fase di stipula del Patto di servizio).

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. de minimis).

Target:

Giovani 18 – 29 anni.

Parametro di costo:

Al datore di lavoro è erogato un incentivo all'assunzione secondo i parametri di seguito indicati per tipologia di contratto e profiling del giovane.

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata superiore o uguale a 6 mesi *	-	-	1.500	2.000
Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata superiore o uguale a 12 mesi	-	-	3.000	4.000
Assunzione a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione Contratto a tempo indeterminato *	1.500	3.000	4.500	6.000

Principali attori coinvolti:

- INPS;
- datori di lavoro.

Modalità di attuazione:

Avviso pubblico emanato da INPS per l'erogazione del bonus occupazionale.

Risultati attesi/prodotti:

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, o in somministrazione. Nell'ambito di tale misura si prevede un numero di destinatari pari a 11.200.

Interventi di informazione e pubblicità:

Pubblicizzazione e evento di presentazione dell'iniziativa.

Cronoprogramma delle attività

Misura	Attività	Importo ante	Importo post riprogrammazio ne	Data inizio	Data fine	III bimestre 2014	IV bimestre 2014	V bimestre 2015	VI bimestre 2014	I bimestre 2015	II bimestre 2015	III bimestre 2015	IV bimestre 2015	V bimestre 2015	VI bimestre 2015	I bimestre 2016	II bimestre 2016
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	Prima accoglienza dei giovani a cura dei CPI	0		01/05/2014	31/12/2015												
	Monitoraggio (31/07; 31/01; 31/07; 31/01)						▲			▲			▲			▲	
	Relazione Annuale di Attuazione										▲					▲	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	Accoglienza e presa in carico gestito dai CPI e dai soggetti	€ 0,00		01/05/2014	31/12/2015												
	Monitoraggio (31/07; 31/01; 31/07; 31/01/2016)						▲			▲			▲			▲	
	Relazione Annuale di Attuazione									▲						▲	
1- C Orientamento di II livello	Avviso per i percorsi di orientamento	€ 2.840.244,00		13/06/2014	31/12/2015	▲											
	Erogazione dell'orientamento da parte di CPI e soggetti privati																
	Controllo da parte della Regione																
	Rendicontazione al Ministero del Lavoro																
	Monitoraggio (31/01; 31/7; 31/01/2016)									▲			▲			▲	
	Relazione Annuale di Attuazione										▲					▲	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Avviso per la misura formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.800.000,00		03/03/2015	31/12/2015						▲						
	Pubblicazione dell'Avviso su siti web regionali										▲						
	Erogazione della Formazione																
	Controllo da parte della Regione																
	Rendicontazione al Ministero del Lavoro																
	Monitoraggio (31/07/2015; 31/01/2016;)												▲			▲	
	Relazione Annuale di Attuazione															▲	

